

RICERCA E TECNOLOGIA

Trento Rise, tesoretto da 76 milioni

Lievitati i finanziamenti provinciali. Timori sulle prospettive e le ricadute

di Chiara Bert

TRENTO. Partner italiano dell'Istituto europeo di innovazione e tecnologia, con un «tesoretto» a disposizione lievitato da 20 a 76 milioni di euro. È il finanziamento che la Provincia ha stanziato per «Trento Rise», il maxi consorzio della ricerca trentina. Tante le opportunità, ma anche i dubbi sull'operazione, il disegno ancora incerto, le ricadute economiche e il possibile assorbimento di Fbk.

Incertezze e perplessità che si registrano sia in ambito politico che accademico, e a cui ha dato voce in un'interrogazione del capogruppo provinciale del Pd Luca Zeni.

La convenzione dell'aprile 2011 tra Provincia e Trento Rise prevede che «in caso di approvazione da parte dell'Istituto europeo di innovazione e tecnologia della domanda di promozione di Rise allo status di nodo collocato, le parti convergono fin d'ora di aggiornare la presente convenzione. Preso atto del prospettato scenario che prevede un finanziamento della Provincia di 76 milioni di euro, la stessa provvederà al relativo finanziamento tramite risorse che saranno rese disponibili sul bilancio».

Zeni chiede oggi se l'aumento dei finanziamenti provinciali - da 20 milioni in 4 anni a 76 milioni in 5 anni - è automatico o se invece sia necessaria una nuova convenzione. In questo caso - osserva - sarebbe opportuno «accentuare le ricadute economiche e occupazionali sul territorio provinciale». «Anche il Trentino fa i conti con la crisi, l'economia in difficoltà, il taglio delle risorse - spiega il consigliere - la strada maestra per crescere è certo quella di legare i nostri investimenti non più al mattone e all'asfalto, ma al valore aggiunto prodotto da una rete di ricerca con l'università».

Un finanziamento di quasi 80 milioni di euro, è chiaro, fa gola a molti dentro l'ateneo. C'è chi sostiene che, in tempi di magra, tutti questi milioni si sarebbero potuti almeno suddividere su più progetti. Ed è di poche settimane fa lo stop del consiglio di facoltà di Economia alla proposta del preside Collini di istituire un nuovo master proprio in sinergia con Trento Rise: alcuni docenti hanno sollevato obiezioni

CHE COS'E'

Trento Rise nasce nel 2010. Il consorzio (primo in Italia nel suo genere) comprende il sistema trentino della ricerca, innovazione e alta formazione nel campo dell'informatica e delle telecomunicazioni. Formato, oltre che dalla Fondazione Kessler, dall'Università di Trento, da Create-net, Graphitech, Istccnr e Celct, è stato scelto (dopo rigida selezione internazionale) come nodo italiano dell'Istituto europeo della tecnologia e dell'innovazione. Solo Francia, Germania, Olanda, Svezia e Finlandia ospitano centri dell'Istituto.

ni sull'utilità di un master di questo genere e hanno chiesto che ruolo potrebbe avere la facoltà in questa partnership.

Se Trento Rise si è imposta in Europa a fronte di competitors molto forti come l'Imperial college di Londra - dicono



Nel 2010 Università di Trento e Fondazione Kessler hanno costituito l'associazione Trento Rise che oggi è partner italiano dell'Istituto europeo di tecnologia e innovazione La Provincia di Trento finanzia il consorzio con 76 milioni di euro in 5 anni

il ben informati - è sì grazie al lavoro svolto dall'Università insieme al sistema della ricerca trentino, ma sicuramente è anche merito di quel cospicuo tesoretto di denaro su cui può contare.

Tutti concordano, Zeni per

primo, che la sfida porti con sé «opportunità molto forti», ma allo stesso tempo - incalza il capogruppo Pd - «in questo momento ci sono elementi di incertezza, occorre avere un disegno ben chiaro, lavorare in sinergia evitando sovrappo-

sizioni e collegare gli enti con le imprese». Tradotto, servono più punti fermi su cosa si farà e su quali saranno le ricadute per il Trentino. «Cosa succederà - si chiede ancora Zeni - se i risultati attesi, a quanto risulta misurati anche

Zeni (Pd):
«Servono certezze e un collegamento tra enti e imprese»
Dubbi su un possibile assorbimento di Fbk

in termini di nuove imprese create, non sono raggiunti?».

C'è poi un altro aspetto, per nulla secondario, che riguarda i futuri rapporti fra Trento Rise e la Fondazione Bruno Kessler (che del progetto è partner fondatore insieme all'ateneo). Qualche preoccupazione su questo fronte c'è all'interno di Fbk. Claudia Loro, che nella segreteria Cgil segue il comparto della ricerca, ha già chiesto un incontro proprio per capire le prospettive per la struttura. Il timore è che il braccio scientifico della Fondazione possa venire soppiantato da Trento Rise. Su questo punto anche Zeni nella sua interrogazione chiede di sapere se, «vista la possibile sovrapposizione tra alcune delle attività svolte, i rapporti tra Trento Rise e Fbk sono destinati a consolidarsi fino all'assorbimento delle strutture della Fondazione che si occupano di innovazione tecnologica, lasciando solo la ricerca nelle scienze sociali».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA NOVITA'

Sanità, 16 aziende in un consorzio per l'innovazione

Nasce «Health Innovation Hub»: un laboratorio che si occuperà di servizi e nuovi prodotti

TRENTO. Si chiama Health Innovation Hub il Consorzio per l'innovazione in sanità, nato con lo scopo di aggregare le migliori competenze locali e nazionali in un laboratorio di idee per l'innovazione dei servizi sanitari e sociali. Il consorzio sarà guidato dall'ingegner Giordano Tamanini, eletto presidente per il primo esercizio. L'organismo nasce dopo alcuni mesi di attività avviata dalle associazioni imprenditoriali territoriali che hanno raccolto le sollecitazioni lanciate dalla Provincia nell'ambito del piano Ict. Sedici sono le aziende approdate alla fase costituente dopo un confronto su strategie e strumenti ospitato da Informatica Trentina in seno al «Tavolo della collaborazione»: sono Aldebra spa, Algorab srl, Ams srl, BV Tech Ricerca srl, C.A.R.T. Elettronica srl, Dedagroup spa, Edutech srl, Engineering Ingegneria Informatica spa, G.S.T. srl (Gruppo Exprivia), GPI spa, Informatica e Tecnolo-

gia srl, JLB Books Sas Shared Service Center srl (Gruppo Telecom), Social It srl, Telecom spa, Trilogis Srl. «Si tratta di un'iniziativa di sicuro valore aggiunto», sottolinea l'assessore all'industria Alessandro Olivi. «Innanzitutto perché è un consorzio nato da un'aggregazione composta da soggetti privati che si sono etero uniti non in modo diretto, ma come spontanea azione di sinergia fra singole espressioni imprenditoriali. In secondo luogo questa aggregazione punta sulla specializzazione e sulle competenze in grado di intercettare meglio la domanda pubblica proveniente dal settore dell'Information Technology. Infine, questo soggetto composito, per l'elevata qualità delle imprese che ne fanno parte, si può candidare a partecipare ad appalti che servano ad intercettare beni e servizi provenienti dalla Provincia, anche per essere loro stessi promotori di prodotti di ricerca».



Il presidente Giordano Tamanini

Il 28 e 29 ottobre si potrà votare in otto seggi a Trento, Riva, Arco, Pergine, Mori, Ala, Arco e Mezzolombardo

Verdi e civici uniti: primarie anche per il simbolo

di Luca Franchini

TRENTO. Ecologisti e civici assieme: il nuovo simbolo lo sceglieranno i cittadini. Lo faranno il prossimo weekend, in occasione delle «primarie» del 28 e 29 ottobre, quando per la prima volta nella storia politica italiana il simbolo, ovvero l'identità politica del movimento, verrà scelto dai cittadini, grazie ai seggi che verranno aperti in una trentina di piazze italiane, con possibilità di voto per tutti i cittadini italiani e anche per gli stranieri, purché residenti, e previa sottoscrizione della «carta degli intenti», che riassume le linee guida della nuova proposta po-



La presentazione del nuovo progetto politico ecologista-civico (Panato)

litica in «salsa verde». A Roma a fine novembre il battesimo ufficiale di quello che i promotori del progetto (presentato ieri all'hotel America) chiamano «soggetto federato» piuttosto che partito politico, con l'obiettivo puntato sulle pros-

me elezioni politiche e provinciali. «Ci siamo trovati tutti concordi che non si dovesse dar vita all'ennesimo partito politico - spiega il «verde» Aldo Pompermaier - ma che invece si dovesse cercare una maggiore apertura e la creazione

di un movimento democratico costruito dal basso». Tra i sostenitori del nuovo movimento, spicca il volto di Gaetano Turrini, uno dei fondatori della Margherita: «Di fronte alla crisi - spiega - spesso siamo costretti ad essere spettatori e quindi bisogna reagire, non affidandosi ai leader, ma partendo dal collettivo. Vogliamo rappresentare la società che cambia». I seggi saranno 8, a Trento, Riva, Arco, Pergine, Mori, Ala, Arco e Mezzolombardo, ma ci sarà la possibilità di partecipare alle «primarie» anche tramite mail con posta certificata e via fax. Info: www.ecologisticivici.it.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ENOCIOCCOTECA
con i migliori cioccolati del mondo

APERTO TUTTI I GIORNI
Dalle ore 9.00 alle 19.30
Aperto anche la DOMENICA

Sanseverino (TN) - Via F.lli Fontana, 10
Tel. 0464.420197
info@enociocoteca.it www.enociocoteca.it